



SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

V.le XXIV Maggio 5

Gorizia

BILANCIO SOCIALE

Anno di rendicontazione 2012

Approvato dall'Assemblea dei soci del 23 maggio 2013



Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:

Stefano Roncali

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico ed in particolare

Arianna Novello

Elisa Furlan

Annalisa Genco

Roberta Corcillo

Sara Paravano

Rita Zongher

e con il coordinamento di Fiorella Frandolic

Grafica e impaginazione

Fiorella Frandolic

INDICE

4 Nota metodologica

5 Obiettivi anno 2011

Strategie medio lungo termine

Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

6 IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Dati storici ed anagrafici

7 Mission

9 Scopo sociale

Oggetto sociale

11 Organi sociali e funzioni

14 Struttura organizzativa

16 SERVIZI E ATTIVITA'ANNO 2012

18 STAKEHOLDER

21 STAKEHOLDER INTERNI

30 STAKEHOLDER ESTERNI

32 DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

39 PRESENTAZIONE E DIFFUSIONE

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale alla sua seconda edizione è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento non solo del Consiglio di Amministrazione, ma anche dei referenti dei servizi e attività della cooperativa e per quanto possibile degli stakeholder esterni.

Il riferimento normativo è all'atto di indirizzo delle regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

Le linee guida operative sono

- La "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG", vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

La struttura del documento comprende essenzialmente quattro settori:

- **Identità e dimensione organizzativa**

Qui sono contenute le informazioni generali sulla Cooperativa, sui valori, gli obiettivi e la mission e la struttura di governo

- **I servizi erogati**

- **Dati economici e analisi del valore aggiunto**

- **Stakeholders**

Le fonti dei dati sono:

- Per la parte riguardante l'identità della cooperativa, i soci , gli atti disponibili negli archivi in particolare lo statuto e le successive modifiche
- Per la parte economica, i dati che si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.
- Per i servizi e gli stakeholders, i dati e gli atti di gestione, reperiti presso la sede operativa.

-

➤ **OBIETTIVI DELL'ANNO 2012**

- Avvio delle attività connesse al centro ippico e ai servizi di equitazione.
- Assunzione di una persona con disabilità psico-sociale

➤ **STRATEGIE MEDIO LUNGO TERMINE**

Le strategie a medio lungo termine sono riconducibili all'obiettivo di costruire un centro polifunzionale per le attività equestri finalizzate prevalentemente alla didattica e alla riabilitazione equestre.

➤ **FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEI RISCHI ECONOMICO FINANZIARI**

La nostra Cooperativa è in parte legata all'appalto del Consorzio il Mosaico con l'ASS n.2 relativo ai progetti riabilitativi per la salute mentale; tale appalto è in scadenza nel corso del 2012 e chiaramente questo costituisce un rischio per ciò che riguarda l'attività riabilitativa e gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate.

Il Ceppo è però anche proprietario del Maneggio nella zona del Preval, dove svolge un'attività autonoma di cura ed ospitalità dei cavalli e lezioni di equitazione e riabilitazione equestre; in questo caso ci si confronta con il normale rischio di attività d'impresa, pertanto l'attenzione degli amministratori è rivolta a mantenere e ricercare, anche tramite iniziative nuove e la fornitura di un servizio ottimale, la sostenibilità economica del progetto.

IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

DATI STORICI ED ANAGRAFICI

Forma giuridica

Il CEPPO nasce il 23/07/2007 come Società cooperativa sociale ONLUS di cui all'art.1, lett.b) della Legge 381/91.

Il 26/01/2012 con atto notarile la Cooperativa ha modificato gli artt. 3 e 4 dello Statuto ed è divenuta cooperativa a scopo plurimo, con attività di cui all'art.1, lett.a) e b) della Legge 381/91

- IL CEPPO Società Cooperativa Sociale
- Sede legale Via XXIV maggio, 5 Gorizia
- Sede amministrativa Via Roma,54/a –San Vito al Torre (UD)
- Sede operativa presso il centro ippico Preval - Via Blanchis, 43 - Mossa (GO)
- Tel.0432/997320 – Fax 0432/997814
- e-mail: ilceppo@consorzioilmosaico.org

- P. Iva 01089040313
- REA - Settore di attività (codice ATECO/ISTAT) 93.11.90
- Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative A185579
- Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali n. 287 - sez.B
- Iscrizione a Confcooperative – Unione Provinciale di Gorizia il 27/05/2008 n.60412

Mission

La seguente dichiarazione di mission della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale *Il Mosaico*, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come “vision”).

I valori

A fondamento di ogni attività di *Il Ceppo* è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Il Ceppo, la centralità della persona si esprime attraverso:

- *la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.*
- *la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.*
- *la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.*
- *il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.*

Le finalità e gli scopi

Il Ceppo si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;

- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui *Il Ceppo* pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- *promozione dell'auto-organizzazione delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;*
- *offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il ruolo attivo dell'utente, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;*
- *interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;*
- *perseguimento di un sistema di gestione in cui il profitto non rappresenti l'obiettivo, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;*
- *promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla co-progettazione e co-gestione di servizi ed interventi;*
- *costruzione di partenariati stabili con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;*
- *coinvolgimento delle risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti*
- *progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del minor impatto e del maggiore sostenibilità complessiva nei confronti dell'ambiente naturale.*

La vision: il welfare comunitario

Il Ceppo, in ragione della sua appartenenza al Consorzio *Il Mosaico*, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio “commerciale” tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Il Ceppo partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

SCOPO SOCIALE E OGGETTO SOCIALE

Lo scopo e l'oggetto sociale della Cooperativa sono ampiamente descritti nello Statuto , che si riporta qui di seguito in estratto:

Scopo sociale

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli. La cooperativa pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale collaborando con le istituzioni pubbliche secondo il principio di sussidiarietà.

Per l'efficace realizzazione di tale scopo, considerando la necessità dei sottoindicati ambiti di intervento, la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, così come previsto dalle lettere b) e a) dell'art. 1 della legge 381/91, considerando per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo b) e di tipo a) e comunque nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedendo a tale proposito la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa. La Cooperativa promuoverà tutte le azioni volte allo sviluppo di politiche sociali attive (locali, nazionali ed internazionali) che favoriscano e promuovano la creazione di contesti sociali e culture diffuse di riconoscimento, pratica e sviluppo del diritto delle persone svantaggiate di abitare, lavorare e socializzare, con piena libertà.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

Oggetto sociale

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'articolo 13 del presente Statuto, la cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa-lavoro-socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.

La cooperativa si propone, in via principale, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n.381 e nella L. R. 2 novembre 2006 n. 20, mediante lo svolgimento delle seguenti attività :

a1) realizzare progetti finalizzati allo sviluppo turistico del territorio in cui opera la cooperativa;

- a2) istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;
- a3) assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;
- a4) assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e di persone;
- a5) recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi ;
- a6) svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria anche ai sensi e per gli effetti della dell'articolo 10 della Legge 381/91;
- a7) assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;
- a8) gestire centri ippici, pensionamento per cavalli e attività e servizi correlati;
- a9) gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;
- a10) gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;
- a11) svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;
- a12) istruire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;
- a13) realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;
- a14) eseguire lavori edili.

Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento delle persone svantaggiate, la cooperativa, in via funzionale, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:

- b1) prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio – sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- b2) gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- b3) progettazione, promozione e gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità/affettività, con la realizzazione di reti sociali, affettive e di auto – aiuto;
- b4) progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolto alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

- c1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;
- c2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;
- c3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla Legge Regione Friuli Venezia Giulia 2 novembre 2006 n. 20 e successive modificazioni ed integrazione.

La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dei regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale."

"Art. 42 (Controllo legale)" - Nel caso in cui non sia stato nominato il Collegio Sindacale, il controllo legale sulla società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'articolo 2409 bis, comma primo, del Codice Civile". (modificato con atto notarile 26/1/2012)

ORGANI SOCIALI E FUNZIONI

Assemblea dei soci

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
 2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori
 3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
 4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
 5. procede alla nomina degli amministratori;
 6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
 7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
 8. approva i regolamenti interni; libera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
 9. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.
- Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto.

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria sia in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore, e che non sia Amministratore o sindaco.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge al suo interno il presidente ed il vice presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente.

Le funzioni degli organi sono descritte nel bilancio sociale 2010, che si può trovare sul sito www.consorziomosaico.org

Compensi ad amministratori e sindaci

Lo Statuto prevede che gli amministratori percepiscano un compenso fissato dall'Assemblea , tuttavia hanno sempre svolto **gratuitamente il proprio compito**.

La Cooperativa ha optato per la scelta **del revisore contabile unico** iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente è di € 1.200,00), fissato dall'Assemblea.

Attuale Composizione del Consiglio di amministrazione

	Nome e cognome	Data di prima nomina	Cariche istituzionali in altre organizzazioni*	n. di mandati ricoperti in CdA
Presidente CdA	Stefano Roncali	23/07/2007	Cosigliere Coop. La Cisile Presidente Polisportiva 2001 Vicepresidente "Circolo Ippico Preval" Consigliere Coop. Contea	attuale
Vicepresidente CdA	Rita Zongher	23/07/2007	Vicep.La Cisile Vicepresidente Coop..Padre Giacomo Consigliere de Il Mosaico	attuale
consigliere	Grosso Federico	23/07/2007		attuale

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

Come per la mappa degli interlocutori, anche per lo schema che raffigura la struttura organizzativa de IL CEPPO occorre preliminarmente fornire alcune note esplicative.

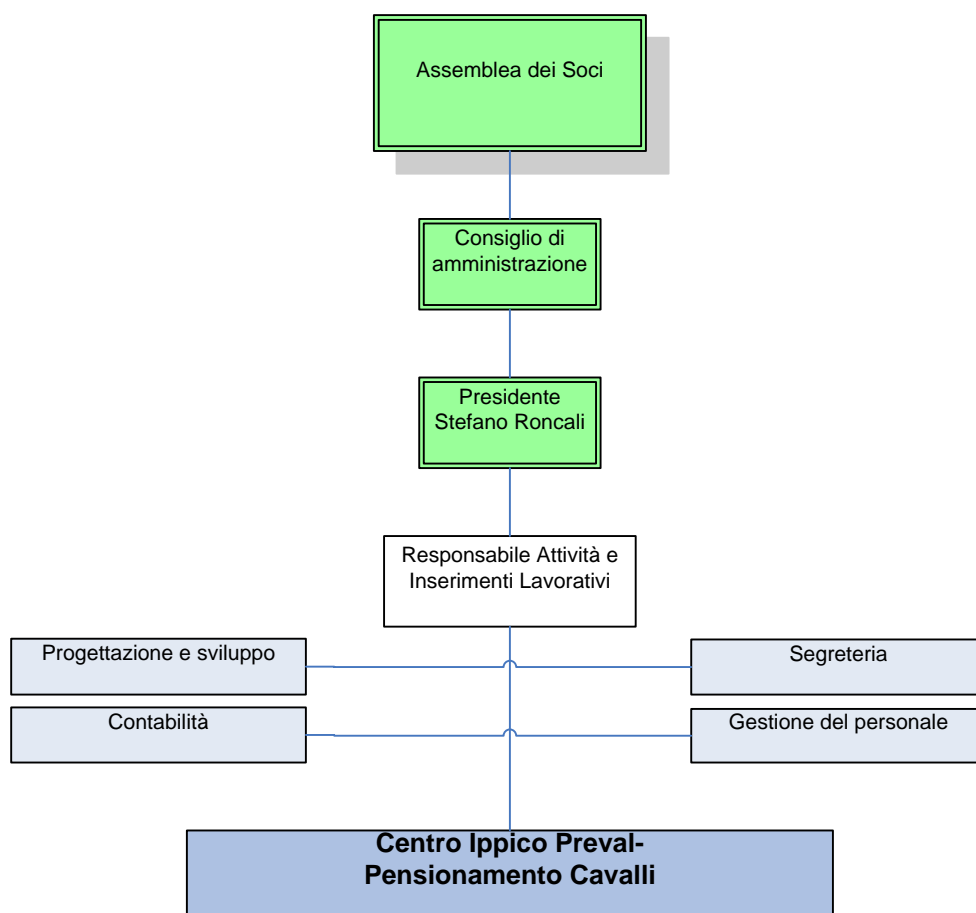
Nello schema sottostante, gli organi indicati in verde sono quelli istituzionali, stabiliti quindi dalla Legge o dallo Statuto, e svolgono le funzioni che vengono espresse in estratto nelle pagine successive¹

Le considerazioni che seguono devono a questo punto tenere conto della dimensione della cooperativa, che determina anche stili e strumenti organizzativi.

Il presidente svolge una funzione di rappresentanza istituzionale e si occupa soprattutto dei programmi di sviluppo supportato, in questa gestione, dalle funzioni (in azzurro) che sono svolte dal Consorzio con il quale l'interlocuzione è costante, continua ed efficace anche per il ruolo che lo stesso presidente ricopre nel Mosaico.

Il Consiglio di Amministrazione viene riunito e consultato di frequente e segue con attenzione, passione e partecipazione la vita della Cooperativa nei suoi vari aspetti.

L'unità operativa è quella del Centro Ippico che racchiude diverse tipologie di servizi ma che viene ricondotta ad una unicità di gestione per le intuibili complementarità delle stesse attività.



¹ Il testo integrale degli articoli riportati in estratto è disponibile sul sito della cooperativa : www.consorziailmosaico.org/



SERVIZI E ATTIVITA' - Anno 2012

Pensionamento cavalli:

Fino a luglio 2012 erano presenti in scuderia n°15 cavalli di privati. Dal mese di agosto il gruppo dei clienti che svolgevano attività di “salto ostacoli” hanno deciso di allenarsi in altro circolo ippico in quanto le strutture del Preval (i rettangoli in sabbia) risultavano troppo piccole per le attività pre-agonistiche. Il Ceppo ha quindi dovuto gestire la situazione “di vuoto” generatasi ed ha dovuto intraprendere un percorso di rinnovamento del gruppo dei clienti a partire dalla ridefinizione del target. In particolare la nuova offerta dei servizi del centro ippico è stata calibrata su destinatari appassionati dell’equitazione naturale e di campagna che non necessitano quindi di particolari strutture per gli allenamenti. Questo riposizionamento già al termine dell’anno 2012 ha cominciato a dare i suoi frutti.

In questo servizio sono impiegate 2 persone con svantaggio assunte e le 4 in Borsa Lavoro.

Scuola di equitazione e di riabilitazione equestre:

Questo servizio viene concretizzato attraverso una associazione sportiva dilettantistica denominata “Circolo Ippico Preval” che, in stretta collaborazione funzionale con il Ceppo, organizza e realizza tutte le attività sportive e connesse alla riabilitazione equestre del centro. Il

Circolo Ippico inoltre, in virtù della sua ragione sociale è iscritta alla FISE e alla FITETREC- ANTE ed i suoi soci sono assicurati per le attività svolte mediante l'acquisizione di un apposito patentino.

La scuola di equitazione è stata avviata grazie alla collaborazione con una istruttrice esperta di equitazione di campagna. Da settembre la scuola è stata gestita da due nuovi istruttori uno per l'equitazione di base ed uno per quella agonistica. Nel mese di ottobre inoltre sono stati avviati anche dei corsi di equitazione con monta naturale e americana. Nel primo anno sono state effettuate circa 800 ore di lezione.

E' stato avviato da subito anche il servizio di Riabilitazione Equestre a favore di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Nel primo anno sono state effettuate più di 300 ore di riabilitazione equestre. In questo servizio una delle persone in Borsa Lavoro ha supportato il tecnico di RE nella gestione del cavallo o della persona con disabilità.



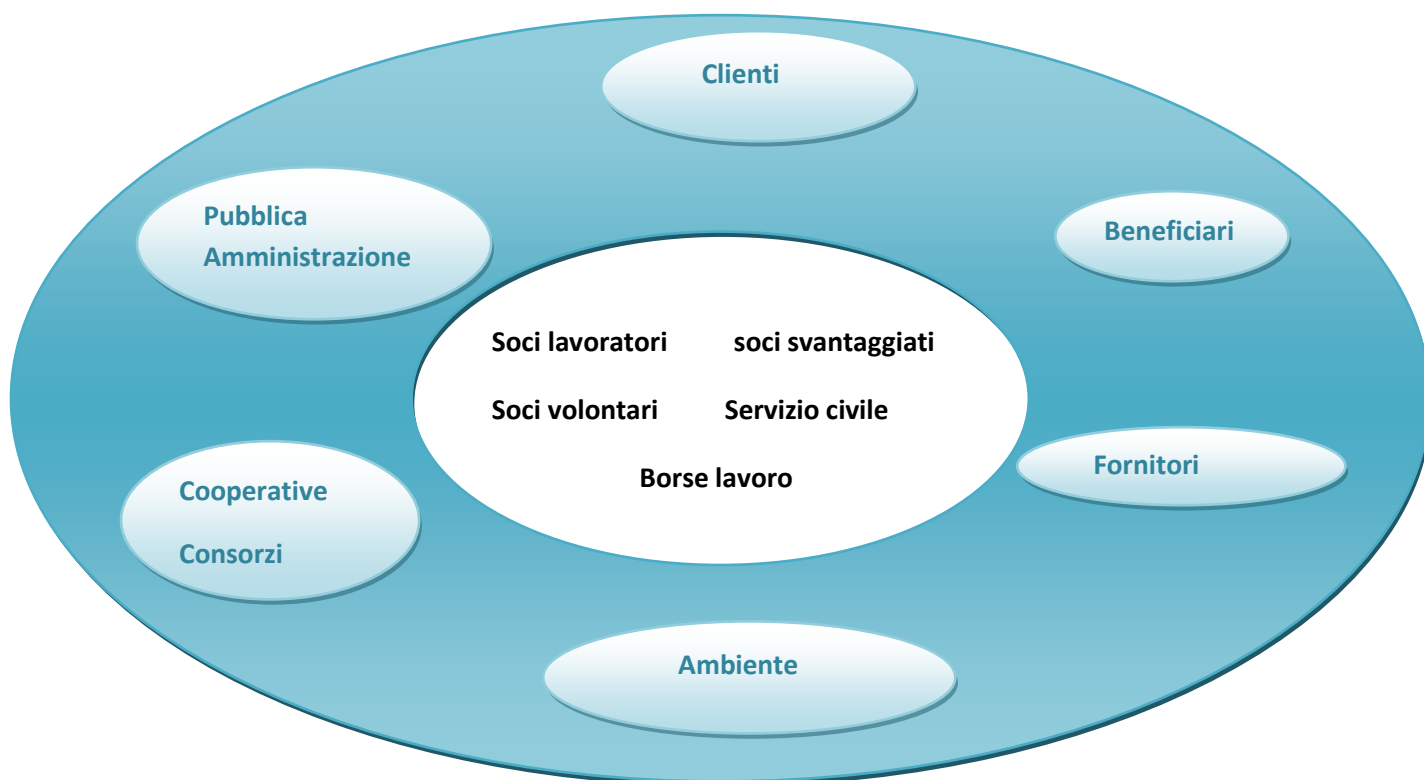
STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder, (o portatore di interesse) si indicano i soggetti che si relazionano con un'organizzazione e che hanno un'influenza sulla riuscita delle attività o ne sono influenzati.

Abbiamo diviso questo gruppo di soggetti in due categorie:

- **STAKEHOLDER INTERNI**, che fanno parte della Cooperativa in senso stretto
- **STAKEHOLDER ESTERNI**, che interagiscono con l'organizzazione senza farne parte.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



NATURA DELLA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Per ogni categoria di stakeholder, devono essere rilevate anche i tipi di relazioni intrattenute con la Cooperativa (atto di indirizzo della regione F.V.G. p.3 lett. h) sulla redazione del Bilancio sociale).
Riportiamo qui di seguito una tabella riassuntiva della natura delle relazioni

CATEGORIA STAKEHOLDER	TIPO O NATURA DELLA RELAZIONE
Soci	Mutualistica Informativa Decisionale
Soci lavoratori, dipendenti, collaboratori, servizi civili, Borse lavoro	Lavorativa Integrazione sociale per i soci lav.svantaggiati Informativa Formativa
Volontari	Gratuità Informativa
Clienti	Vendita di beni e servizi Informativa
Committenti	Prestazione di servizi (per aggiudicazione appalto) Affidatario diretto di servizi Partner in co progettazione Informativa Commerciale o economica
Utenti/beneficiari	Somministrazione di interventi Facilitazione inserimento sociale e lavorativo
Fornitori	Acquisto beni e servizi Informativa
Pubblica Amministrazione	Partnership Burocratica Fiscale Informativa
Ambiente	Tutela Informativa

STAKEHOLDERS INTERNI:

- Soci lavoratori
- Soci lavoratori svantaggiati
- Soci volontari
- Borse Lavoro

STAKEHOLDERS ESTERNI

- Clienti / Committenti
- Beneficiari/utenti
- Fornitori
- Pubblica Amministrazione (contatti diversi dalla committenza)
- Cooperative, Consorzi , Associazioni
- Ambiente

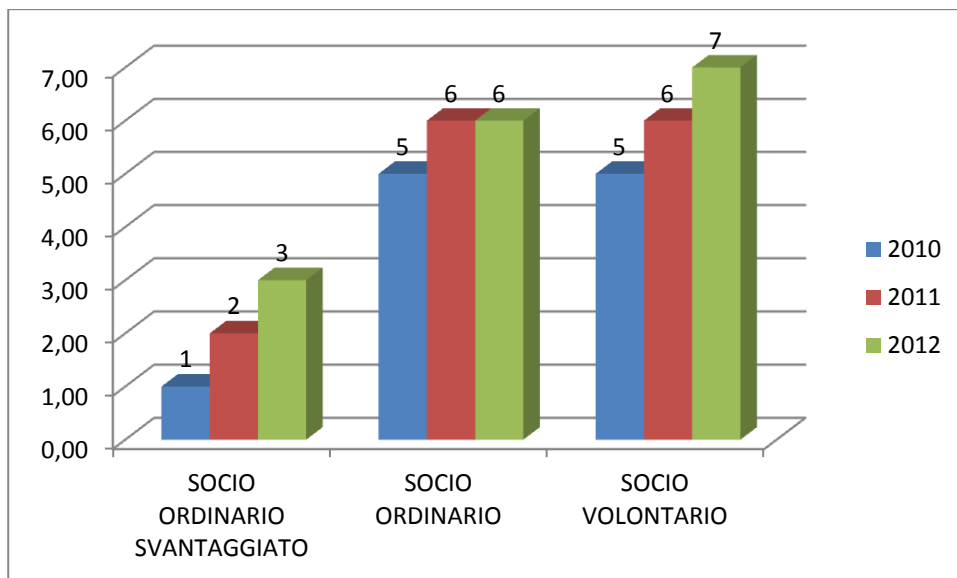


GLI STAKEHOLDER INTERNI – i dati e le relazioni

BASE SOCIALE

Composizione base sociale

La composizione della base sociale, si è modificata nel corso del 2012 con l'incremento dell'attività del maneggio.



La composizione della base sociale è variata nel corso del 2012 con l'ingresso di un nuovo socio svantaggiato nell'attività del maneggio e di un socio volontario

PROFILO SOCIO-ANAGRAFICO DEI LAVORATORI DELLA COOPERATIVA

Nella Cooperativa Il Ceppo tutti i lavoratori sono associati alla cooperativa.

Riportiamo qui di seguito il quadro riassuntivo delle persone impiegate, come risultanti al 31.12.2012

<i>Età</i>	<i>Genere</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Anzianità</i>	<i>Territorio</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Funz.</i>	<i>Tipologia contrattuale</i>
53	Uomo	Media inf.	A1	4 anni e 2 mesi	Alto is.	Italiana	Operaio	Part time tempo indet. Svantaggiato art. 4 L n. 381/91
40	Donna	Media sup.	C1	11 mesi	Basso isontino	Italiana	Stalliere Grum	Part time tempo det.
35	Uomo	Media inf.	A1	1 mese	Alto is.	Italiana	operaio	Part time tempo indet. Svantaggiato art. 4 L n. 381/91
39	Donna	Media inf.	A1	3 mesi	Alto Is	Italiana	Stalliere	Part time tempo det. Svantaggiato art. 4 L n. 381/91

Possiamo vedere come l'attività del maneggio ha consentito ben tre inserimenti lavorativi ex L.381/91 per le attività di manutenzione e cura della struttura e degli animali. Tutti i lavoratori sono anche soci della Cooperativa.

Nel corso del 2012 non vi sono stati rapporti di lavoro non dipendente

STABILIZZAZIONI

Durante il 2012 la Cooperativa ha potuto effettuare la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato di un socio svantaggiato. Per questa trasformazione è stato richiesto un contributo alla provincia di Gorizia ai sensi della normativa regionale.

SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI

Il Ceppo è una Cooperativa sociale c.d. di tipo B, cioè operante nell'area dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate; i **destinatari dei processi di integrazione** socio lavorativa quindi sono:

- le persone definite *dall'articolo 4 della legge 381*, e cioè:
 - gli invalidi fisici, psichici e sensoriali,
 - gli ex degenti di istituti psichiatrici,
 - i soggetti in trattamento psichiatrico,
 - i tossicodipendenti e gli alcolisti,
 - i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare,
 - i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- le persone definite *dall'art. 13 della legge regionale FVG n. 20/06*
- persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002

Strategie e metodologie dell'inserimento lavorativo

Nel rendicontare gli esiti delle azioni realizzate nell'area dell'integrazione socio lavorativa, è opportuno premettere che IL CEPPO concorda pienamente su alcune considerazioni di carattere generale – elaborate e definite all'interno del Mosaico - che servono ad identificare meglio quali siano le **strategie** della cooperativa stessa rispetto a tale fondamentale aspetto.

La nostra *mission – così come quella consortile* - indica, al primo dei punti elencati, che la cooperativa ha lo scopo di *...costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli.*

Il Ceppo ha cercato di mantenere sempre coerenza con questa impostazione, profondamente rispettosa della priorità della persona e del ruolo strumentale delle imprese. La cooperativa ha cercato e cerca di offrire opportunità di lavoro e di integrazione; la singola persona decide quale scelta fare rispetto alle sue condizioni, alle sue aspettative, ai suoi desideri. La cooperativa rispetta queste scelte.

Relativamente alla **metodologia** attuata nei processi (il termine ovviamente non è usato a caso) di integrazione socio lavorativa, essa viene ricondotta a quella praticata a livello consortile, secondo quanto definito dai Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP) della salute mentale. Tale strumento infatti prevede le modalità di relazione con i servizi invianti, gli eventuali strumenti da attivare a supporto del percorso di integrazione socio lavorativa, i tempi di verifica dei processi e le possibili esigenze ed opportunità formative della persona.

Rimandiamo, per approfondire queste affermazioni, al bilancio sociale de Il Mosaico e in questo documento ribadiamo che il processo di inserimento lavorativo ha lo scopo di definire le procedure per il sostegno alle persone con svantaggio psico-sociale che vengono inserite al lavoro, o che già lavorano presso la cooperativa. Nello specifico, tale processo prevede la definizione delle prassi operative per la gestione delle due principali macro-fasi dell'inserimento lavorativo ed in particolare:

- a. il processo di inserimento di nuove persone svantaggiate all'interno della/e cooperativa/e
- b. il monitoraggio e la valutazione delle persone già inserite (sia in Borsa lavoro che come soci della cooperativa)

Preso atto della validità di tale metodologia, essa viene adottata e praticata anche nel caso di persone con altri tipi di svantaggio, adattando ad esse e ai diversi servizi inviati lo strumento del PRP.

Il Ceppo si relaziona di continuo con Il Mosaico e con i servizi inviati, rispetto all'attuazione dei progetti di integrazione, individuando nel direttore la figura che attualmente svolge la funzione di raccordo operativo tra i vari soggetti coinvolti nei processi.

Fino ad oggi abbiamo potuto e saputo realizzare due inserimenti lavorativi.

E' opportuno specificare che tale esito era previsto in quanto lo sviluppo delle opportunità, per Il Ceppo, è legato allo sviluppo del maneggio del Preval.

VOLONTARI

I soci volontari sono sette ma realmente operativi sono quattro, tre dei quali sono impegnati come Amministratori e uno è il presidente del Mosaico che ha aderito ed operato nel corso dell'anno per creare le opportunità finanziarie e strutturali per l'apertura del centro ippico a Mossa.

BORSE LAVORO

Durante il 2012 sono state inoltre attivati diversi percorsi di inserimento lavorativo in Borsa Lavoro a favore di persone in carico ai servizi territoriali della Salute Mentale (CSM di Gorizia e di Monfalcone e Bassa Friulana). In particolare 4 persone hanno lavorato presso il centro ippico e si sono occupati della manutenzione delle strutture e delle lettiere dei cavalli, una ha collaborato anche nell'attività di riabilitazione equestre.

Accesso al lavoro

Il processo di acquisizione di nuovo personale è predisposto a livello consortile, indicato nel Manuale della Qualità del Consorzio ed è seguito da tutte le Cooperative.

La presa di contatto con nuovi candidati

Quando in Cooperativa si presenta la necessità di reperire nuovo personale, il responsabile del personale consortile esamina i curriculum pervenuti per individuare le professionalità adeguate per il posto vacante.

Il reclutamento di possibili candidati avviene però anche attraverso la conoscenza diretta da parte di soci delle cooperative, o i percorsi di tirocinio o servizio civile.

Raramente si ricorre agli annunci sulla stampa.

I processi di selezione dei candidati

Una volta individuati candidati che hanno requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuato uno screening iniziale tramite un colloquio con il responsabile consortile .

La successiva valutazione per accertare l' idoneità dei candidati sarà effettuata dall' Unità di valutazione del personale, della quale fa parte, oltre al Responsabile Amministrativo, il referente di progetto/ coordinatore del servizio e il Referente dell' area di pertinenza.

L'ingresso al lavoro

Se la persona viene valutata positivamente, la responsabile del personale (figura che, come già detto, è in capo al consorzio *il Mosaico*), fa firmare il contratto di lavoro, "modulato" in base a turni e caratteristiche delle mansioni segnalate dal responsabile del servizio, ed offre informazioni riguardo alla gestione del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri del lavoratore.

L' inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il quale il coordinatore del servizio conduce una valutazione dell' operatore in prova, la stessa sarà firmata dal lavoratore e convalidata dall' Unità di valutazione del personale se del caso.

Per conoscere la procedura completa di accesso al lavoro si può consultare il sito www.consorziomosaico.org

Condizioni lavorative ed organizzazione del lavoro.

Il Ceppo ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni al 31.12.2012 sono le seguenti:

Livello A1 € 6, 964 orarie lorde (retribuzione minima)

Livello F2 € 12, 848 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

E' stata applicata solamente la prima tranche, in quanto le parti sociali hanno concordato di rinviare l'applicazione della seconda tranche (decorrenza 01.10.2012) a causa della normativa sulla spending review.

Si riportano qui di seguito

1.la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006

2.la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate il numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate

TABELLA RETRIBUZIONI ANNUALI (MASSIMO E MINIMO)

Livello	PT/FT	SESSO	NUMERO	DI CUI CON SVANTAGGIO	MINIMO	MASSIMO
A1	PT	F	1	1	2.573,43	2.573,43
A1	PT	M	2	2	6.718,61	8.076,73
C1	PT	F	1	/	1.4487,11	1.4487,11

I MINIMI E I MASSIMI CONSIDERANO IL REALE PERIODO DI LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO
RAPPORATUI ALL' EVENTUALE % DI PART TIME

TABELLA ORE LAVORATE

Livello	PT/FT	SESSO	NUMERO	DI CUI CON SVANTAGGIO	ORE LAVORATE
A1	PT	F	1	1	430
A1	PT	M	2	2	1822
C1	PT	F	1	/	1816

Formazione e qualificazione delle risorse umane

La formazione del personale comprende percorsi di formazione ordinaria, afferenti alla sicurezza sul lavoro, alle norme sull'igiene degli alimenti, ecc. e la formazione straordinaria che riguarda le competenze specifiche delle professionalità impiegate.

Durante il 2012, per le evidenti ragioni di dimensioni, non si sono realizzati tirocini, stage o work experience, né percorsi di formazione specifica. E' stata invece puntualmente effettuata la formazione ordinaria.

Il Presidente, che non presta la sua attività lavorativa in cooperativa, ma ne sovrintende comunque le attività, ha partecipato ad un corso di formazione sul tema della progettazione sociale.

Formazione obbligatoria

Sicurezza sul lavoro e HCCP

Il Ceppo ha attivato fin dalla sua costituzione una convenzione con una ditta di consulenza per la sicurezza sul lavoro, provvedendo altresì alla stesura del documento di valutazione dei rischi, alla formazione e controllo medico degli operatori.

Formazione 2012

Titolo corso	Argomenti trattati	Relatore	Data	Ore durata	N° partecipi panti
Corso di Formazione per addetti al settore alimentare	Corso HACCP	Dott.ssa Catia Toso	01/03/2012	3,00	1,00
Formazione generale accordo stato regioni	Formazione generale accordo stato regioni	Irecoop FVG	17/04/2012	8,00	2,00
Formazione generale accordo stato regioni	Formazione generale accordo stato regioni	Ing Giovanni Germino	25/09/2012	4,00	1,00

La spesa complessiva (inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2012 è stata pari ad € 1.019,51

Spese relative all'attività per la sicurezza sul lavoro

Anno 2012

Formazione	1.019,51
Visite mediche	228,00
Consulenze	632,78

Forme di partecipazione dei soci e alla Cooperativa

Partecipazione a luoghi di governo e di confronto

Nel corso del 2012 si sono tenute 2 Assemblee dei soci.

Il 26/01/2012 l'Assemblea dei soci si è riunita presso lo studio del notaio Andrioli per modificare lo Statuto vigente con la modifica dello scopo e dell'oggetto sociale, e la trasformazione in cooperativa c.d. plurima.

Erano presenti 10 soci su 12 soci aventi diritto al voto, 7 in proprio e 3 per delega

La seconda assemblea si è tenuta – in seconda convocazione - il 28/05/2012 con il seguente ordine del giorno:

- Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2011, Nota Integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore dei Conti ;
- Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2011
- Determinazione del numero ed elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione per scadenza di mandato.
- Varie ed eventuali

Erano presenti 4 soci in proprio.

Altre forme di partecipazione / coinvolgimento nella gestione della cooperativa e informazione dei soci.

Considerate le dimensioni attuali della Cooperativa lo scambio di informazioni e il coinvolgimento di tutti soci avviene costantemente in maniera informale. Anche eventuali beneficiari indiretti, non soci, hanno avuto la possibilità di relazionarsi occasionalmente con i responsabili della cooperativa.

Pari opportunità

La Cooperativa garantisce le pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dal Mosaico o da altri Enti per adempimenti di legge, sia attraverso la formazione specifica per i vari ruoli.

L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

Le iniziative specificatamente prese per la parità di **GENERE E LE MOLESTIE MORALI E PSICO FISICHE** sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008 e con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 (**Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato**), la cooperativa ha tenuto conto che la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati **allo stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004" sulla valutazione del rischio stress lavoro correlato.

GLI STAKEHOLDER ESTERNI

CLIENTI/COMMITTENTI

Enti pubblici Azienda servizi Sanitari n.2 Alto isontino : gestione dell'area del Preval (**tramite Il Mosaico**) per la gestione dei Progetti Riabilitativi Personalizzati

Committenti privati profit: Sono le persone fisiche, singole o come gruppi organizzati, che fruiscono – a pagamento - dei servizi offerti dal maneggio sia come equitazione di base che come pensionamento degli animali nella struttura.

Circolo ippico Preval.

Per quanto riguarda il rapporto con il Circolo Ippico Preval vedi il capitolo sulle attività 2011

FORNITORI

Principali fornitori di beni e servizi 2012

<u>FORNITORE</u>	<u>OGGETTO DELLA FORNITURA</u>	<u>IMPORTO/ €</u>
<u>SAFE EDIZOO</u>	Lettiere per cavalli	26.904, 97
<u>AZ AGRICOLA IL CLAP</u>	Fieno	8.809, 90
<u>PITTIA E CIRCOLO AGRARIO FRIULANO</u>	Mangime attrezzatura di consumo	4.637.32
<u>ITALFIOCCHI</u>	Mangime	5.904,10
<u>ELABORAZIONI CASAGRANDE</u>	Elaborazione paghe	2.812,53

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (CONTATTI DIVERSI DALLA COMMITTENZA)

Nel 2012 il Ceppo – anche tramite il Mosaico – ha avuto intense e costanti relazioni, in particolare con soggetti istituzionali, sempre relative alla realizzazione del maneggio.

Schematicamente le riassumiamo come segue:

con l'Azienda per i Servizi Sanitari n° 2 "Isontina": l'ASS n° è partner fondamentale del progetto. Il Centro ippico infatti sorge su un terreno della stessa ASS affidato in comodato al Mosaico. Il progetto sorge con l'obiettivo di realizzare dei servizi per la salute del cittadino.

Sempre nell'ambito dei rapporti con l'ASS sono costanti i rapporti tra la Cooperativa e i Centri di salute mentale di Gorizia e Monfalcone e il Dipartimento di salute mentale di Gorizia

con il Comune di Mossa: rapporto costante per lo sviluppo delle strutture del Centro Ippico, dei servizi e delle attività

COOPERATIVE, CONSORZI, ASSOCIAZIONI

Consorzio il Mosaico : Fondamentale è il rapporto con il Mosaico per quanto esso è fortemente intrecciato con la quotidianità e la progettualità della Cooperativa.

Cooperative consorziate : esiste una stretta collaborazione con la Cooperativa Aesontius in quanto questa opera nella stessa area del Preval, con l'attività orticola e la gestione della Locanda Mora del Gelso.

AMBIENTE

La cooperativa cerca sempre di esprimere e concretizzare la propria attenzione ai temi ambientali considerando tale aspetto una precisa responsabilità che coinvolge, oltre che ogni singolo cittadino – anche coloro che si organizzano in ragione di un obiettivo dichiarato come quello della legge 381/91 :-..*promuovere l'interesse generale della comunità...*

Gli interventi di costruzione del Centro ippico tutti molto attenti all'uso di materiali e tecnologie a bassa impatto ambientale. L'intero centro inoltre è stato costruito in legno per rispettare l'ambiente collinare circostante. Va anche evidenziato che il sito del maneggio ricade in una Zona di Tutela ambientale per cui ogni intervento edificativo o di mutamento del contesto è sottoposto anche a Valutazione Ambientale e Paesaggistica.

Inoltre gli scarti e gli escrementi dei cavalli vengono quotidianamente depositati in una apposita letamaia e da qui smaltiti secondo le normative vigenti.



DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 100,00 (cento virgola zero);
 - b) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
 - c) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o prevista per legge.

La consistenza del Patrimonio Netto al 31.12.2012 ammonta a euro 3.126 ed evidenzia un decremento di euro 25.296 rispetto all'anno precedente come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

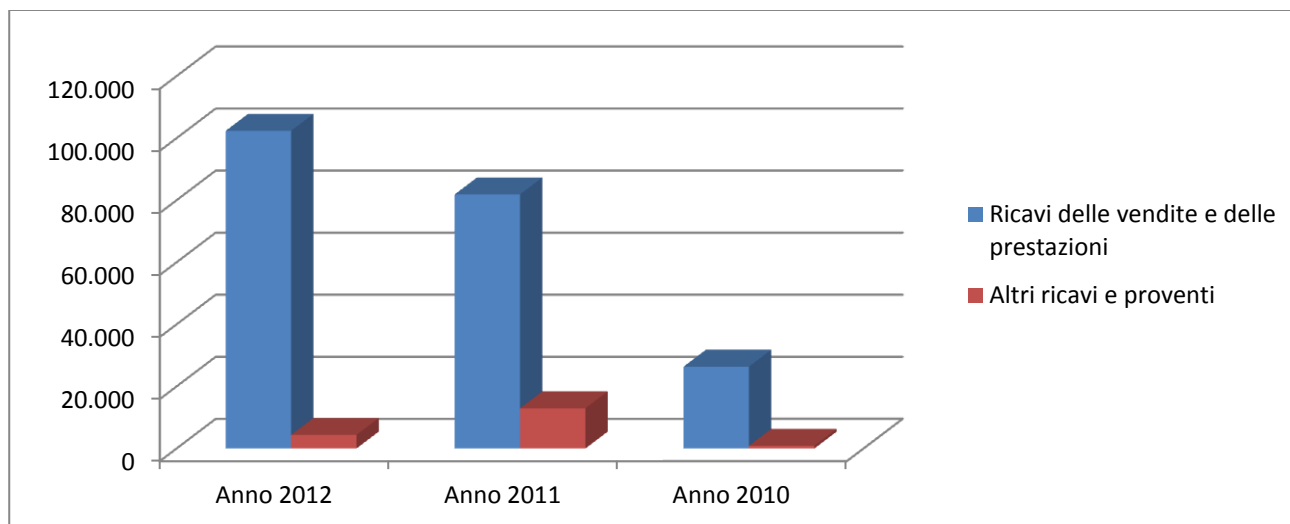
Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	1.400	0	200	0	1.600
Ris.sovrap. azioni	0	0	0	0	0
Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
Riserva legale	8.419	0	0	66	8.485
Ris. statutarie	18.381	0	0	149	18.530
Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
Altre riserve	1	0	1	0	2
Ut/perd. a nuovo	(0)	0	0	0	(0)
Ut/perd. d'eser.	221	0	-221	-25.491	-25.491
TOTALE	28.422	0	-20	-25.276	3.126

Analisi dei proventi e dei ricavi

Il valore della produzione della cooperativa ha avuto un incremento di oltre il 12% rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia dalla tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.356	81.856	26.375
Altri ricavi e proventi:	4.383	12.954	891
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	106.739	94.810	27.266

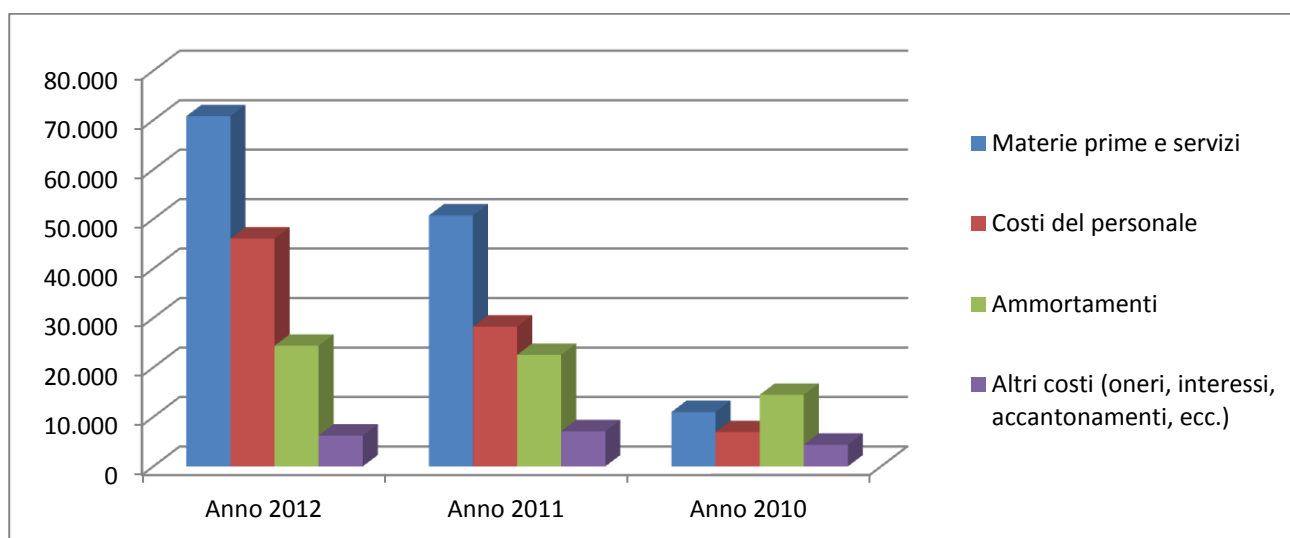
All'incremento del fatturato, seppur significativo, non è corrisposto però un contenimento dei costi e tale situazione ha determinato la perdita di esercizio di euro 25.491 che di fatto va ad erodere il patrimonio netto della cooperativa.



Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Materie prime e servizi	70.818	50.741	11.004
Costi del personale	46.062	28.262	6.934
Ammortamenti	24.392	22.549	14.479
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc.)	6.230	7.106	4.375



Si evidenzia che la voce "costo del personale" ha avuto un incremento nell'esercizio 2012 raggiungendo oltre il 31% del totale dei costi della cooperativa.

Analisi degli investimenti

La cooperativa ha realizzato nell'anno 2012 nuovi investimenti complessivamente per euro 1.908. Tutti gli investimenti sono stati realizzati nell'ambito del maneggio di Mossa.

Analisi finanziaria

La cooperativa Il Ceppo ha un rapporto consolidato con la **Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli** con la quale opera fin dalla sua costituzione. Con la BCC la cooperativa ha acceso un conto corrente per la gestione ordinaria e da agosto 2011 un mutuo chirografario di euro 18.000 con durata fino a maggio 2015.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>102.355,60</u>
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	59.000,00
da privati	43.355,60
<u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	<u>75.347,49</u>
acquisti beni da fornitori	56.225,05
costi per servizi amministrativi	8.738,50
costi pre servizi produttivi	4.324,88
costi per consulenze	1.990,43
costi per godimento beni di terzi	
costi per servizi finanziari/assicurativi	177,19
costi per altri servizi e consumi	3.891,44
rimanenze iniziali di magazzino	
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A+B	27.008,11
<u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u>	<u>883,38</u>
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)	2,27
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	881,11

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C	27.891,49
-----------------------------------------------	------------------

<u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u>	<u>24.391,67</u>
---------------------------------------------	------------------

Ammortamenti	24.391,67
--------------	-----------

Svalutazioni

<u>E- RISORSE SOCIALI</u>	<u>18.667,76</u>
---------------------------	------------------

Contributi da Enti pubblici	18.667,76
-----------------------------	-----------

Contributi da soggetti del Terzo Settore

Contributi da privati

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E	22.167,58
---------------------------------------------------	------------------

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u>	<u>21.061,90</u>
----------------------------------------------------	------------------

Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	18.048,40
-------------------------------------------	-----------

TFR lavoratori svantaggiati	1.426,10
-----------------------------	----------

INAIL lavoratori svantaggiati	835,45
-------------------------------	--------

Rimborsi spese

Interventi per la sicurezza	570,95
-----------------------------	--------

Spese mediche	181,00
---------------	--------

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u>	<u>25.633,04</u>
Salari e stipendi soci lavoratori	18.778,16
Oneri sociali soci lavoratori	4.764,55
TFR soci lavoratori	1.203,60
INAIL soci lavoratori	454,36
Rimborsi spese soci lavoratori	
Interventi per la sicurezza	385,37
Spese mediche soci lavoratori	47,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>370,00</u>
Quote associative centrali cooperative	370,00
Quote associative per altre cooperative	
Partecipazioni a progetti	
Donazioni	
Acquisto beni e servizi da economia sociale	
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>593,65</u>
Bolli e contratti	329,31
Imposte e tasse	5,88
Interessi per dilazioni e pagamenti	161,62
Sanzioni	96,84
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	<u>-25.491,01</u>
Perdita d'esercizio	-25.491,01

Accantonamento fondo rischi

TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA

22.167,58

MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Si specificano, nella tabella seguente, le modalità di approvazione del Bilancio sociale 2010:

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio <input checked="" type="checkbox"/>	non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	23 maggio 2013	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006		NO

La pubblicità al documento verrà data con la pubblicazione sul sito internet www.consorzioilmosaico.org alla voce associate – il Ceppo – documenti ed organizzazione.